

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 156 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, martedì 21 agosto 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia



Una stagione da dimenticare per un settore che fino a ieri era tra i più produttivi del Belpaese

Crisi: da aerei a balneari estate nera per il turismo

Nessun settore è stato risparmiato dalla crisi economica. Il fallimento di Windjet è stato un duro colpo per migliaia di turisti mentre temono la Cassa integrazione gli impiegati delle catene alberghiere.

ROMA - Almeno in vacanza italiani e stranieri speravano di dimenticare, per qualche giorno, la crisi mondiale in atto: ma lei non ha mancato, quest'estate, di farsi sentire, talvolta anche in modo 'prepotente'. Hanno iniziato a metà luglio, volutamente un po' sottotono, gli animatori dei villaggi turistici, i ragazzi che allietano le vacanze con sport, intrattenimenti e sorrisi: in più di 400 strutture turistiche hanno lanciato uno sciopero, senza incrociare le braccia, con lo scopo principale di informare i clienti sulle problematiche e i rischi che vive la loro categoria. Hanno letto un comunicato e la 'Poesia dell'animatore' e intrattenuto gli ospiti dei villaggi-vacanze con momenti di spettacolo.

- Vogliamo che l'animazione turistica venga riconosciuta come una vera professione - spiega il presidente della Fiast, la Federazione italiana animazione e servizi turistici aderente a Confesercenti, Salvatore Belcaro - sia per chi la fa sul campo che per chi ne gestisce le risorse umane e l'operatività. Per ora non è così ed è un danno per tutti.

Un'altra iniziativa di sensibilizzazione è in programma per il 31 agosto. Il 3 agosto invece è andata in scena la protesta dell'Italia balneare: ombrelloni chiusi nella maggioranza dei 30 mila stabilimenti balneari dalle 9 alle 11 per protestare contro l'applicazione dal 1 gennaio 2016 della Direttiva Bolkenstein che prevede che gli stabilimenti vadano all'asta.

(Continua a pagina 5)

PASSERA COME MONTI

"Dipende da noi, vedo l'uscita dalla crisi"

RIMINI - "Sì, l'uscita dalla crisi la vedo. Dipenderà molto da quello che riusciremo a fare". Lo ha affermato il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, di scena al Meeting di Cl a Rimini dove anche il presidente del Consiglio Mario Monti ha dispensato ottimismo sulle prospettive economiche dell'Italia.

(Servizio a pagina 3)

SCONTRO BCE-BUBA

Mercati in tensione Tregua sullo spread a 426

MILANO - In attesa dei prossimi e già fissati appuntamenti per il futuro dell'Eurozona, i mercati hanno vissuto una seduta con qualche brivido sul braccio di ferro tra Bundesbank e Bce: le Borse hanno accusato la tensione con cali vistosi, contenuti solo nel finale, mentre i titoli di Stato dei Paesi nel mirino della speculazione hanno oscillato per qualche ora.

(Continua a pagina 5)

MARÒ

Carrara: "Basta rinvii, il 28 si decida"



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Domenica d'inferno

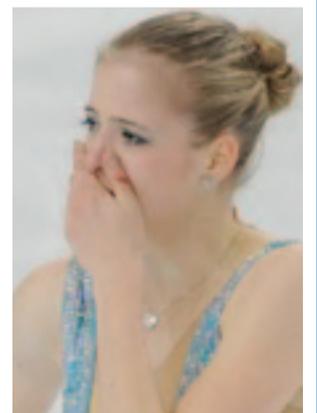
CARACAS - E' stata una vera e propria domenica d'inferno quella che hanno vissuto i detenuti del carcere Yare I e i loro familiari. Il bilancio è assai pesante: 29 morti, tra cui una parente di un detenuto e 43 feriti (ben 14 tra le persone che visitavano i propri familiari in carcere).

Sono ancora sconosciute le cause che hanno provocato la scintilla e scatenato la violenza tra due bande, probabilmente già in contrasto per il controllo del carcere. E altrettanto sconosciute sono le ragioni per le quali i prigionieri erano in possesso di armi da fuoco, coltelli ed altri oggetti micidiali.

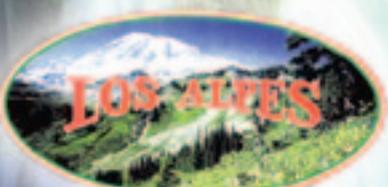
La ministra Iris Varela, responsabile del sistema penitenziario venezuelano, ha assicurato che si indagherà su quanto accaduto a Yare I.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Kostner: "Schwarzer si riprenderà"



Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Il presidente della commissione difesa del Senato evoca l'intervento dell'Unione europea e della Nato per far valere il diritto internazionale "se il 28 agosto la Corte Suprema indiana non si pronuncia e rinvia sine-die" il processo nei confronti di Latorre e Girone

Marò, Carrara: "Situazione non più tollerabile"

ROMA - "La sezione della Corte suprema indiana ha aperto il 16 agosto a New Delhi il dibattito sul ricorso italiano riguardante la sospensione del processo nello Stato meridionale del Kerala nei confronti dei marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone. Ora basta con questo rimpallarsi. Prendiamo atto della lettera del ministro Terzi dei giorni scorsi per spiegare come si sta muovendo il governo italiano, ma il Parlamento e le commissioni interessate non possono non essere preoccupati per la sorte di questi due ragazzi, in mano indiane dal febbraio scorso. Se il 28 agosto la Corte Suprema indiana non si pronuncia e rinvia sine-die, chiedo al governo italiano di assumere una posizione dura e intransigente e chiedere ancor più forte l'intervento dell'Unione

europea e della Nato per far valere il diritto internazionale riguardo la posizione dei nostri due marò. Un altro giorno, un'altra settimana, un altro mese non si possono più tollerare". Questa la nota del presidente della commissione difesa del Senato, Valerio Carrara.

Ricorso italiano aggiornato al 28 agosto

Nel frattempo è stata aggiornata al 28 agosto l'udienza sul ricorso italiano riguardo la sospensione del processo nei confronti dei marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone. Lo ha stabilito una sezione della Corte suprema indiana riunitasi a Nuova Delhi il 16 agosto.

In presenza degli avvocati designati dallo Stato italiano per la difesa dei marò, di quelli del governo centrale indiano e dello Stato

meridionale del Kerala, il presidente della sezione, Altamas Kabir, ha proposto di dedicare la seduta del processo all'inquadramento generale dell'incidente avvenuto il 15 febbraio in cui sono morti due pescatori indiani.

Militari a protezione dai pirati

L'avvocato di Latorre e Girone, Harish Salve, ha illustrato la posizione italiana. In particolare, ha sottolineato come la presenza dei due militari a bordo della Enrica Lexie fosse una decisione presa dal governo di Roma sulla base di una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu riguardante la protezione delle navi nelle zone infestate dai pirati.

Salve ha sottolineato che, in base all'accordo siglato dalle autorità governative con la federazione degli

armatori, i fucilieri della Marina dispiegati a bordo dei cargo e delle petroliere non erano sottoposti in situazione di emergenza al capitano dell'unità, ma operavano ispirati da una legge del Parlamento italiano.

L'incidente in "acque contigue"

Tutte le parti hanno poi concordato che l'incidente non avvenne in acque internazionali, ma in quelle contigue, che si estendono fra le 12 e le 24 miglia nautiche, e in cui la giurisdizione dello Stato è evidentemente molto ridotta. Alla fine dell'udienza Diljeet Titus, che coordina la squadra di avvocati che difendono i marò, si è detto «ottimista sulle prospettive del processo», auspicando che presto i due possano tornare in Italia.

BRASILE

Sei studenti italiani respinti alla frontiera



BRASILIA - Sei studenti universitari italiani delle facoltà di medicina e psicologia dell'Università San Raffaele di Milano sono stati rimpatriati dopo poche ore dal loro arrivo a Salvador de Bahia, in Brasile. I sei, cui non è stato di fatto permesso di mettersi in contatto con l'ambasciata, sono stati espulsi dopo essere rimasti chiusi in una stanza della dogana per tutto il pomeriggio senza poter realizzare nemmeno una chiamata. La causa? Nella carta di ingresso avrebbero erroneamente indicato come motivo del loro viaggio "turismo" invece che "lavoro". Una del gruppo, Giulia Delli Zotti ha raccontato: "Al nostro arrivo, degli agenti di polizia in borghese ci hanno sequestrato i passaporti e non ci hanno permesso di usare i loro telefoni (i nostri non prendevano) per avvisare l'ambasciata italiana. Poi ci hanno cambiato i biglietti di ritorno e ci hanno scortato sul volo per Milano che ovviamente non è rimborsabile". Spiegando il motivo che ha indotto i sei studenti ad indicare come turistica la finalità del viaggio Delli Zotti ha precisato: "Siamo stati selezionati dall'Università per osservare il lavoro dei medici in Brasile, non avremmo neanche dovuto fare niente di che. Ecco perché abbiamo indicato turismo e non lavoro come motivo del viaggio".

SERIE A ALL'ESTERO

Fedi (Pd): "Vogliamo la Rai con lo sport, non i tagli decisi da Berlusconi"



ROMA - "I tagli sono quelli del Governo Berlusconi, per essere chiari. Il Governo di centrodestra ha tagliato la somma complessiva di 14 milioni e 700 mila euro alla convenzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la Rai. Nel 2012 si è passati da 21 milioni a 6 milioni e 300 mila euro. Una convenzione che nel 2008 aveva una disponibilità di 35 milioni di euro ridotta in tre anni di centrodestra a 6 milioni 300 mila euro. Chiaro il concetto?". Deputato Pd eletto in Australia, Marco Fedi interviene così a commento delle notizie circa il mancato acquisto da parte della Rai dei diritti per trasmettere le partite della serie A anche all'estero. Fedi precisa che si tratta di "tagli a orologeria, andati a regime ora. Una politica sana non può dimenticarsene l'origine. Non si tratta di una responsabilità targata Monti. La responsabilità dell'attuale Governo, invece, era e rimane quella di trovare fondi per consentire a Rai International, che è la proiezione internazionale della Rai, quindi del nostro Paese, di continuare nei suoi obiettivi e di farlo come moderna emittente televisiva, portando all'estero il meglio della produzione nazionale, incluso lo sport e quindi anche il calcio". Il parlamentare ricorda anche che questo "è ciò che chiedemmo al sottosegretario Caticalà in occasione di un incontro a febbraio, dopo i tagli. È ciò che abbiamo ribadito in numerosi ordini del giorno e richieste indirizzate al Governo. È ciò che continuiamo a chiedere con forza. Non si tratta di presentare altre interrogazioni o interpellanze ma di incontrare i nuovi vertici Rai segnalando le richieste degli italiani all'estero relativamente a Rai International e di porre all'attenzione del sottosegretario Peluffo l'esigenza immediata di reperire risorse, impegno - conclude Fedi - assunto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con deputati e senatori eletti all'estero".

APPELLO DEL MINISTRO

Passera: "Produttività in mano a parti sociali"



RIMINI - Un passo fuori dalla crisi. Dopo le parole di speranza del premier Mario Monti pronunciate, anche il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, conferma al Meeting di Rimini che stiamo uscendo dal tunnel, anche se questo "dipenderà da quello che riusciremo a fare".

Dopo aver messo in sicurezza i conti, ora il Paese può guardare alla crescita, e per questo "occorre trovare le risorse per abbassare le tasse" perché sono "una zavorra"; bisogna poi puntare sulla produttività (per "il ritardo accumulato sul fronte della produttività è più grave dello spread") e su questo il ministro lancia un appello alle parti sociali per una collaborazione, da portare avanti senza trascurare il welfare. Ma sindacati e imprese replicano: "Abbiamo fatto la nostra parte, ora si impegnino il governo".

Passera parla alla platea del Meeting di Cl. E' da anni ospite fisso ma quest'anno, come lui stesso dice, arriva "in una nuova e inaspettata veste", e "se mi avessero detto qualche anno fa che sarei venuto qui in questa veste sarei stato molto meno pretenzioso nei confronti della politica". "Sì, vedo l'uscita dalla crisi", conferma subito Passera, varcando l'ingresso della Fiera. Certo è costato sacrifici, prosegue, ma "la situazione in realtà è ancora un po' peggio di quanto uno poteva immaginare, l'eredità degli ultimi vent'anni, della seconda Repubblica, è molto deludente".

Secondo il ministro "ci siamo mangiati 500 miliardi di proventi di privatizzazioni, di vendita di frequenze e cessione di immobili, e se invece le avessimo utilizzate bene a quest'ora lo spread era a zero". Ma ora occorre guardare avanti. "Abbiamo una delle più alte tassazioni al mondo: è una zavorra che dobbiamo correggere". E allora "dobbiamo trovare le risorse per il welfare e per ridurre la fiscalità ai cittadini e alle imprese oneste". Certo, solo "appena sarà possibile e comunque - precisa il ministro - senza mai mettere a rischio i conti pubblici". Poi occorre mettere mano alla produttività, e dunque Passera lancia un appello alle parti sociali, a sindacati e imprenditori perché, dice, "la coesione sociale è uno degli elementi portanti della crescita".

- Vedremo nella prossima tornata di contrattazione se sapranno tenere conto di questo come ha fatto la Germania dieci anni fa, salvandosi.

Passera affronta anche alcune delicate vicende dell'economia italiana, dall'Ilva ("non sia oggetto di decisioni irrimediabili come lo spegnimento") alla Fiat ("auspichiamo ci sia nelle prossime settimane un chiarimento a noi e al Paese su quello che intende fare"). Poi esprime anche il disappunto per le dichiarazioni arrivate dalla Germania sulla Bce: sono "disturbi che non fanno merito a chi parla". Infine sui prossimi piani del governo.

- Stiamo lavorando sulla crescita: agenda digitale, start up, attrazione degli investimenti e semplificazioni, ma ci vuole ancora un po' di tempo. Nel consiglio dei ministri che si dovrebbe tenere alla fine della settimana 'non sono ad oggi iscritti provvedimenti per la crescita - informa il ministro.

Il premier al meeting di Rimini: l'Italia sta meglio dell'anno scorso, ora puntare tutto sulla crescita, "cuore dell'attività del governo". Poi rende merito alla coesione dimostrata da 'ABC'

Monti fiducioso: "Presto usciremo dalla crisi"

RIMINI - Mario Monti vede avvicinarsi per l'Italia la fine della crisi. Al Meeting di Rimini, dove il 'popolo di Cl' gli riserva un'accoglienza calorosa, il presidente del Consiglio si dice convinto che oggi il Paese si trovi in una situazione migliore di quella in cui versava lo scorso anno. E individua un "miracolo quotidiano" nella coesione dimostrata dai partiti che sostengono il suo governo.

Se il presidente Napolitano, nel suo messaggio inviato al meeting, chiede di individuare nuovi "modelli di sviluppo" per una crescita basata su "parametri di benessere attenti ai principi di equità e solidarietà" dando "fiducia ai giovani", il premier approfondisce il tema con un'analisi severa:

- È evidente lo sperpero di un'intera generazione di giovani che pagano le conseguenze gravissime della scarsa lungimiranza di chi in passato non ha onorato il dovere di impegnarsi per i giovani. Ora bisogna correre ai ripari ed è proprio per creare nuove occasioni di lavoro e di crescita che il governo lavora per 'scrostare' il potere corporativo. Monti conferma poi l'impegno contro l'evasione fiscale "per far recuperare ai cittadini la fiducia nello Stato".

Esprimendo, prima di chiudere con una citazione di De Gasperi, un auspicio: - Spero che quando si guarderà al lavoro fatto, si possano vedere non solo che l'Italia non sia scivolata a sud-est, per avvicinarsi a un altro grandissimo paese d'Europa oggi in difficoltà, ma anche perché si stanno mettendo semi per rende-



re la società italiana più normale, più guardabile in faccia e più ispiratrice di fiducia.

Ai giovani ciellini il professore confida che quello della fine della crisi è un momento che "per certi versi" vede avvicinarsi.

- Un anno fa pensavamo meno di oggi di essere in crisi ma credo che lo fossimo di più - sottolinea, confermando che "la crescita è il cuore della attività del governo".

Perché i provvedimenti finora varati, anche se non sufficienti a far ripartire l'economia, hanno risollevato la fiducia dei mercati verso l'Italia. Per questo, il professore invita a guardare all'Euro come una risorsa e non come un handicap: la moneta unica "è - puntualizza - il pinnacolo della costruzione europea, è come la Madonnina sul Duomo di Milano: sarebbe una trage-

dia se diventasse, per incapacità nostra, un fattore di disgregazione che rianima i pregiudizi del Nord contro il Sud e viceversa". E per questo invita a "fare attenzione" agli alleggerimenti del fisco, "perché poi ad essere gravato sarebbe l'intero paese".

Il premier, al suo quarto incontro con i seguaci di don Giussani, rende merito alla coalizione 'Abc' che lo sostiene a Palazzo Chigi.

- Questo non è un momento di grande popolarità per le forze politiche in Italia ed altrove. Ma noi abbiamo il miracolo quotidiano di forze politiche, soprattutto tre: negli ultimi anni hanno dedicato grande attenzione, tempo e risorse a combattersi, e non era facile prevedere che quelle stesse forze avrebbero avuto un soprassalto di responsabilità. Sicuro di questo sostegno, Monti indica nella lotta

all'evasione fiscale una stella polare.

- Un impegno straordinario e forse sgradevole contro l'evasione fiscale fa parte del recupero di fiducia dei cittadini verso lo Stato e dei cittadini fra loro.

Un'operazione di valori, dunque, che per il presidente del Consiglio parte anche dal linguaggio: per questo chiederà alla Rai di "non fare usare più l'aggettivo 'furb' nei servizi dei tg che descrivono la lotta contro l'evasione". Perché, ammonisce, "non si possono trasmettere neppure in modo subliminale disvalori che distruggono la società italiana". E allora, avanti tutta sulla crescita che, dice, "è il risultato non del pompaggio di denaro pubblico nell'economia, come nel passato tante volte ci si è illusi, ma è soprattutto la rimozione di ostacoli strutturali".

CONFINDUSTRIA

Boccia: "Dalla crisi si esce con spirito corale"

ROMA - Solo con uno sforzo condiviso da tutti, recuperando quello spirito che nel dopoguerra fece grande l'Italia, il Paese potrà uscire dalla crisi. Così il vicepresidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, presidente di Piccola Industria, raccoglie l'appello del ministro dello Sviluppo, Corrado Passera per un impegno unitario nell'affrontare la recessione.

- Serve uno sforzo corale, serve passare dagli interessi alle esigenze, come fu nel dopoguerra. Occorre quello stesso spirito, quella stessa consapevolezza di voler-cela fare, perché la crisi è come un conflitto, senza macerie ma devastante allo stesso modo - spiega.

E gli imprenditori sono pronti, soprattutto dopo le parole del premier Mario Monti, considerate una "svolta":

- Per la prima volta ha mostrato consapevolezza di una via di uscita italiana dalla crisi, non ha parlato di compiti a casa ma della necessità di uscirne facendo leva

sulla specificità italiana, sulle nostre potenzialità, rispetto all'Europa - dice Boccia guardando al "sogno" di diventare il primo paese manifatturiero in Europa.

Un obiettivo possibile, questo, se si tornerà a crescere superando i nodi principali che bloccano lo sviluppo industriale e la competitività soprattutto con la Germania: dal peso complessivo della tassazione, al costo dell'energia, allo spread.

- Servono passi organici per mettere le nostre imprese al livello dei competitors internazionali. Ma oggi mi sembra ci sia da parte del governo una consapevolezza diversa e maggiore allo stesso tempo dei problemi e della strada da percorrere - dice ancora il vicepresidente di Confindustria -. C'è da parte del governo la consapevolezza di voler reagire pur in una situazione di emergenza, l'ottimismo delle aspettative anche in presenza di un pessimismo delle previsioni. E' questa consapevolezza a dover diventare tutta

nostra - prosegue Boccia, che incita l'esecutivo ad andare avanti sulla strada dei provvedimenti di crescita, dalla spending review al fisco, agli investimenti, avanti nelle scelte "a prescindere dalle future elezioni".

Un percorso che dovrà essere condiviso "anche dai sindacati e dai partiti" stringendo sui tempi e senza "abbassare la guardia".

- Questo è un paese strano... se lo spread è a 500 punti si fa una riforma delle pensioni ma quando scende si rallenta - aggiunge rispondendo all'appello rivolto alle imprese dal ministro del Lavoro, Elsa Fornero -. Sì, è vero, per la crescita servono le imprese ma anche le precondizioni create dalla politica. Se tra di noi continuiamo a lanciaarci la palla su chi ha la maggiore responsabilità della crescita non ne usciamo. Se non facciamo di questa consapevolezza un elemento di confronto, e non di conflitto, perde il Paese.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

El primer mandatario nacional manifestó que él, a diferencia de su contrincante en las elecciones del 7 de octubre, ha recorrido más de un millón de pueblos

Chávez asegura haber recorrido más pueblos que Capriles

BOLIVAR - El presidente Chávez, desde el desarrollo habitacional Terrazas del Aluminio en la parroquia Unare del municipio Caroní del estado Bolívar, considera que Henrique Capriles Radonski, el candidato presidencial de la Mud, se encuentra una situación peligrosa "desde el punto de vista psicológico". Y lo aconsejó a prepararse: - El 7 de octubre recibirá una paliza.

Comentó que el ex Gobernador del estado Miranda puede, "en medio de su desequilibrio", terminar siendo "víctima de su entorno".

- Esto - expresó el jefe de Estado - lo llevaría a decir que él gana" las elecciones presidenciales.

El presidente Chávez añadió que Capriles "se anda disfrazando de llanero, de indio". Y lamentó que manifieste haber recorrido más de 150 pueblos durante su campaña.

- Yo - aseguró el jefe de Estado - he recorrido un millón de pueblos en mi vida, muchachito.

Y subrayó que no lo hizo "de turismo", sino "sufriendo y amando esta tierra".

El presidente Chávez también afirmó que su contrincante "tiene amigos imaginarios", pues habla de testimonios sin mostrar a sus autores. Y puso por ejemplo cuando dice haber "hablado con una chavista" que le otorgará su voto en la jornada electoral venidera. Mencionó que Capriles Radonski asegura tener encuestas que lo dan por ganador sin enseñar los soportes.

El mandatario, quien criticó que la coalición que respalda Capriles Radonski quiera vestirse de progre-

Capriles: "Desde que se creó el ministerio van más de 500 muertos en nuestras cárceles"

CARACAS - Henrique Capriles Radonski, en su cuenta en Twitter, el rechazó la situación que se vive en las cárceles del país.

"Desde que crearon el Ministerio para Asuntos Penitenciarios - escribió el candidato de la Mud en su Twitter - van más de 500 muertos en nuestras cárceles". El aspirante a Miraflores se preguntó "¿A quién le van a echar la culpa del desastre del sistema penitenciario? ¿Cuántos muertos más?". Comentó en la red social que "la transformación del sistema penitenciario venezolano es otra

sista, insistió en señalar el partido que respalda al "candidato burgués".

- Para comprobarlo - dijo - sólo hay que ver con qué partidos del mundo se relacionan.

Explicó que la "burguesía" es de naturaleza "prepotente", y aseguró que tiene "complejo de superioridad". Puntualizó que, por esa característica, los partidarios del sistema capitalista no tienen capacidad "autocrítica".

El presidente Chávez recordó su experiencia en el Ejército.

- Andaba yo en unidades antiguerrilleras - señaló para acto seguido destacar que para el momento él ya "era un guerrillero (...) un subversivo en el Ejército".

gran mentira que nos metió este Gobierno y su candidato". "Para tener seguridad las cárceles - añadió - tienen que funcionar. En 1 año con voluntad política lo lograremos, será historia este desastre que hoy vemos

El candidato presidencial aprovechó la oportunidad para enviar una felicitación a los bomberos en su día. "Un gran abrazo a todos nuestros Bomberos que hoy celebran su Día Nacional - escribió -. Mujeres y hombres que velan por la vida de todo nuestro pueblo"

El presidente Chávez reiteró Venezuela, hoy, no es la misma que ayer; no es el mismo país del fallecido Carlos Andrés Pérez a quien, señaló, le "quitaban las arrugas con cirugía para mostrar a un hombre joven".

Para finalizar, afirmó que el presidente Carlos Andrés Pérez fue un "títere de la CIA" y de la burguesía.

- Él no era burgués, nació en Rubio, estado Táchira - dijo -.

Aseguró que quisieron hacerle lo mismo él quisieron hacerle lo mismo; que le recomendaron que cambiara porque, de lo contrario vendría un golpe.

- Prefieren morirme - exclamó - antes de ser uno más.

VIOLENCIA EN YARE I

Ministro Varela confirmó la muerte de 25 reos

cio Penitenciario, Iris Varela informó que el domingo pasado, producto de una reyerta en la Cárcel de Yare I, fueron asesinados 25 presos. De estos, 17 ya han sido identificados. La responsables de las cárceles en el país, luego de aclarar que los heridos son 43 y que de estos sólo 29 son reclusos (14 son familiares de los presos), comentó que muchos de los fallecidos recibieron disparos a "quemar ropa".

La ministro aprovechó la ocasión para hacer un llamado a la población penitenciaria del país para que "se conmuevan con esto, para que entiendan que lo único que no se puede recuperar es la vida, todo lo demás se puede recuperar, incluyendo la libertad". Y calificó de "insólito" que los presos "luchen" por recuperar su libertad, "pero que poco les importe la vida". Aseguró que, a pesar de los hechos violentos, las autoridades no tienen planteado una intervención.

- Los métodos que aquí se usaron en el pasado - aseguró -, quedaron en el pasado. Aquí se están utilizando otros métodos, y lo hemos demostrado avanzando poco a poco.

Los fallecidos en Yare I son: Edgar Hernández Herrera, José Luis Borrego Nieves, Miguel Ángel Rojas, Adrián Pacheco Gómez, Benito DiCarlo, Álvaro Otero, Luis Rafael Gutiérrez, Luis David España Mijares, Denmilario Gonzá-



lez Figueroa, Yair Lozano, Juan Carlos González, Álvaro González Castro, Carlos Eduardo Herrera Torrealba, Julio Cesar González, Lester Rivera y Daniel Pimentel. Mientras que el familiar que murió fue identificado como Arquímedes Ortiz.

- Manejamos con mucho cuidado la cifra de fallecidos - dijo - para no generar zozobra. El domingo - expli-

có -, unos reclusos estaban hablando tranquilamente, cuando se presentó el problema. Hubo un enfrentamiento entre dos grupos armados dentro del penal. Miembros de esos grupos salieron afectados. Vale destacar, que el conflicto estalló durante la hora de visita y al parecerse debió a un impasse con reos que habían sido trasladados del Retén La Planta.

RICARDO SANCHEZ:

"Desde que se engavetó la Ley de desarme han ocurrido 3312 homicidios y 207 secuestros"

CARACAS - En un recorrido casa por casa, luego de un desayuno conversatorio con dirigentes de la Parroquia El Valle del municipio Libertador, el diputado a la Asamblea Nacional Ricardo Sánchez denunció la deuda que a su juicio tiene el PSUV con el país y especialmente con los caraqueños al culminar el primer periodo parlamentario de sesiones del año 2012 sin haber profundizado la discusión en el problema de la inseguridad.

- Esto - comentó el diputado - constituye una irreparable deuda que el oficialismo nunca podrá cancelar, pues desde que el PSUV engavetó la Ley Desarme han ocurrido 3312 homicidios y 207 secuestros en todo el país, y lo más grave no es solo que arrebatan la vida de los ciudadanos de a pie, sino que también han fallecido por acción del hampa, 23 funcionarios policiales.

Destaco que solo en el Municipio Libertador han ocurrido 1934 homicidios en lo que va de año y todo esto ante la mirada indiferente del gobierno central.

PRIMERO JUSTICIA

Guanipa: "Desde que se creó el Map van más de 570 muertos en las cárceles"

CARACAS - Para Primero Justicia, el gobierno nacional dio este fin de semana, una nueva demostración del irrespeto que siente por la vida humana. Tomás Guanipa, secretario general nacional de la tolda amarilla y diputado a la Asamblea Nacional rechazó que "desde la creación del ministerio para Asuntos Penitenciarios más de 570 personas han perdido la vida de forma violenta" y aseguró que "este gobierno ha demostrado su incapacidad para controlar" las cárceles del país.

Guanipa repudió la violencia que dejó en la cárcel de Yare II más de 20 asesinados "entre los que se encuentra un familiar de uno de los presos", también señaló que en Venezuela lamentablemente estos hechos se ha vuelto cotidianos.

- En cualquier parte del mundo - observó - habría sido un escándalo que hubiese obligado a la renuncia de quienes administran los centros penitenciarios".

DALLA PRIMA PAGINA

Crisi: da aerei a balneari...

- Chiediamo al Governo un confronto - afferma il presidente del Sib, il sindacato italiano balneari aderente a Confcommercio - non siamo sereni. Le proteste che abbiamo promosso sono andate benissimo e hanno dimostrato che c'è una grande solidarietà anche da parte dei clienti, il che ci conferma la giustezza della nostra battaglia. La direttiva comunitaria, che reputiamo assolutamente devastante, mette a rischio il futuro di 30 mila imprese e 600 mila addetti.

Dopo lo sciopero degli ombrelloni localmente sono state assunte le iniziative più disparate: dal tuffo collettivo alle bandiere a mezz'asta. Il tuffo collettivo ha coinvolto più di 250.000 persone che hanno invaso il mare da Carrara a Litorale pisano. Quasi a ridosso di Ferragosto, poi, è scoppiata la crisi Windjet: dopo mesi di difficoltà, a mezzanotte dell'11 agosto, la compagnia ha dato lo stop ai voli gettando nel panico almeno 300 mila passeggeri con i mano un biglietto della linea low cost, ormai prossima al fallimento. Nemmeno l'interessamento del Governo - sceso in campo con la convocazione delle parti da parte del ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera - è riuscito a sbloccare la trattativa tra l'operatore siciliano e Alitalia, che pochi giorni prima si era già inceppata. La crisi della compagnia catanese significa la fine del lavoro per più di mille persone. I dipendenti della società (tra amministrativi, piloti e hostess) sono 504, altri 360 lavorano per la Kaane handling e per la Sac service, aziende che per conto della compagnia si occupano delle operazioni di accettazione, dei bagagli, della movimentazione nelle aree esterne dell'aeroporto, dei servizi di assistenza e del catering per passeggeri ed equipaggio.

Con la sospensione delle operazioni di volo il rischio per coloro che lavorano direttamente sugli aeroplani - una novantina di piloti e 250 assistenti di volo - è quello di dover affrontare nella migliore delle ipotesi un periodo di cassa integrazione. I dipendenti dell'indotto invece rischiano di non avere neppure gli ammortizzatori sociali. E' di questi ultimi giorni, infine, la notizia che Nh Hotels Italia, una delle maggiori catene alberghiere che opera nel nostro Paese e che è in mano ad un gruppo spagnolo, ha deciso di mandare a casa quasi 400 dipendenti per rispondere alla crisi che sta colpendo anche il settore alberghiero. In totale sono 20 gli alberghi Nh presenti in Italia che danno lavoro a circa 1.400 dipendenti.

- C'è un comportamento efferato dell'azienda - racconta Cristian Sesena, segretario nazionale di Filcam Cgil - che ha ignorato le disponibilità espresse al tavolo negoziale dai sindacati, aprendo esclusivamente sulla possibilità di garantire incentivi all'esodo ma negando altri spazi di trattativa.

A perdere il posto di lavoro sono soprattutto cameriere, facchini e personale amministrativo.

- Abbiamo proposto il ricorso alla cassa integrazione almeno fino al prossimo 31 dicembre nonché la disponibilità a discutere interventi sull'organizzazione del lavoro utili a recuperare margini di efficienza e produttività ma il gruppo ha chiuso su tutti i fronti - conclude il sindacalista. Per protesta i lavoratori hanno incrociato le braccia a partire dalle strutture di Roma e di Palermo.

Mercati in tensione...

Ma la prima giornata della settimana si è comunque conclusa senza troppo scosse, con l'euro che si mantiene attorno a quota 1,23 contro il dollaro. Per tutta la mattinata di ieri le piazze finanziarie europee si sono infatti mosse in linea con questo mini rally estivo, quindi sui livelli massimi dell'ultimo anno. Di fatto salgono da 11 settimane consecutive ed è abbastanza fisiologico che alla prima notizia di incertezza possano tirare il fiato. E lo spunto di giornata è venuto dallo stop di Berlino al progetto di intervento 'taglia spread' della Banca centrale europea.

Milano, che è arrivata a perdere due punti percentuali, ha così chiuso in calo dell'1%, e un po' peggio ha fatto Madrid, appesantita dagli scivoloni del 5% di Repsol e del 4% della chiacchierata Bankia. Male anche il mercato azionario di Atene (-2%) mentre Londra e Parigi hanno contenuto le perdite sotto il mezzo punto e Francoforte è stata la Borsa europea meno penalizzata della seduta, con una limatura finale dello 0,1%. Da notare che a Milano gli scambi (per un controvalore di 1,3 miliardi di euro) sono più elevati delle abituali medie di agosto.

- Gli operatori non sono certo in vacanza, anche perchè temono che il clima possa mutare in ogni momento - dice un analista con finestra su Piazza Affari. Ma è stata una seduta con un'altra particolarità: per un volta le Borse non si sono mosse in scia ai titoli di Stato di riferimento. I rendimenti di quelli italiani hanno infatti chiuso in genere invariati, ma i Bonos spagnoli sono andati bene (mentre Madrid è stata tra le 'grandi' la Borsa peggiore del continente), e quelli greci hanno tenuto.

Guardando all'Italia il risultato è stato comunque di tregua, con lo spread tra Btp decennali e omologhi Bund tedeschi che ha chiuso a 426 punti contro i 429 di venerdì scorso. L'attesa è comunque per ora soprattutto rivolta a quasi un mese, a quel 12 settembre nel quale la Corte costituzionale tedesca dovrebbe esprimersi sulla legittimità del Fondo salva Stati, che ha regole di applicazione legate alla trattativa con gli Stati che chiedono l'intervento. Trattative che per un salvataggio difficile sono invece al punto di non ritorno, con gli occhi dei mercati puntati a mercoledì, quando è in agenda la visita del commissario europeo all'economia Jean-Claude Juncker ad Atene. E subito dopo alla due giorni del 24-25 agosto con la trasferta del premier greco Antonis Samaras a Berlino e Parigi.

Il ministro Passera ha acceso il dibattito con l'affermare al meeting di Rimini che "la produttività è nelle mani delle parti sociali". Industriali e sindacati: "Concertazione"

Sindacati e industriali al Governo: "Abbiamo fatto la nostra parte"

ROMA - Le parti sociali hanno fatto fino in fondo la loro parte, garantiscono imprese e sindacati, richiamando anche il governo a non sottrarsi al suo ruolo. Dibattito acceso dalle parole del ministro dello Sviluppo, Corrado Passera, al meeting di Rimini ("la produttività è nelle mani delle parti sociali"), dopo l'appello rivolto nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro Elsa Fornero agli imprenditori ("Il governo ha risanato il Paese. Ora tocca alle imprese").

- Le imprese macinano come, nonostante fattori di competitività sfavorevoli - risponde alle sollecitazioni dei due ministri il presidente di Rete Imprese Italia, Giorgio Guerrini.

- Il governo sfrutti al meglio gli ultimi 3-4 mesi di legislatura per dare una svolta.

Dalla Cgil, il segretario confederale Elena Lattuada nota come "singolare" che "il governo abbia deciso di tagliare gli sgravi fiscali sulla produttività" ed ora chiede alle parti un impegno per questo stesso obiettivo.

- La Cgil accetta "la sfida": tra imprese e sindacati - sostiene -. Nei contratti si può ragionare di produttività. Ma ci deve essere anche un

Fisco, Tremonti: "Da accordo con la Svizzera meno di 2,5 miliardi"

ROMA - L'accordo fiscale tra Roma e Berna non si deve fare. Si allarga il fronte dei 'no' a quello che nei giorni scorsi sembrava l'uovo di Colombo per raggranellare fondi 'freschi' tanto utili in questo momento di crisi: recuperare parte dei soldi che i connazionali del Vecchio Continente hanno stipato negli anni nei forzieri elvetici. E ormai i contrari sono 'trasversali': dai socialdemocratici tedeschi pronti a bloccare l'accordo fino all'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti convinto che l'unica via percorribile sia quella europea. Quella che non consente alcuna forma di anonimato. Il dibattito sull'argomento è decollato nuovamente pochi giorni fa dopo l'incontro proprio in Svizzera, a Silvaplana (molti parlano ormai del 'Silvaplana-draft', riferendosi ad un possibile trattato), tra il premier Mario Monti e il Presidente della Confederazione Eveline Widmer-Schlumpf. Proprio in quell'occasione molti parlarono di una cifra recuperabile tra i 30 e i 40 miliardi su circa 160.

- Non esiste - commenta Tremonti - da un eventuale accordo con la Svizzera l'Italia potrebbe ricavare per par condicio meno dei 2,5 miliardi già previsti dall'accordo con la Germania.

impegno del governo. E' un percorso che va accompagnato da una politica fiscale a favore delle imprese e del lavoro. E con le imprese deve essere chiaro che questo obiettivo non può tradursi in soltanto maggior sfruttamento delle persone e non invece innovazione, ricerca e investimenti. Bisogna anche mettere in campo delle risorse economiche.

Dal canto suo, Luigi Ange-

letti, leader della Uil, commenta:

- Se rilanciare la produttività fosse un problema solo delle parti sociali già lo avremmo risolto: abbiamo già fatto molte cose importanti, da soli più di tanto non possiamo fare.

Il leader sindacale auspica un "un tavolo a tre" ma, dice, "credo poco che il governo abbia la forza: non ha la forza politica per una vera

concertazione". La posizione del ministro Passera "è condivisibile ma temiamo che non rappresenti la maggioranza nel Governo".

Un sì convinto a lavorare tra imprese e sindacati, anche sviluppando l'accordo interconfederale tra sindacati e Confindustria del giugno dello scorso anno, arriva dal leader della Cisl, Raffaele Bonanni, che sottolinea:

- Monti ha detto che ce la faremo, non capisco su quali basi.

Mentre nelle parole del ministro Passera legge "una volontà forte da parte del governo nell'indicare la strada per un patto forte". Un invito "alla coesione sociale" che apre le porte a "superare il dirigismo del governo e arrivare a fasi di concertazione molto forte".

- All'ottimismo del presidente Monti e del ministro Passera dovrebbero seguire risposte concrete alle difficoltà del momento. Ad oggi l'unica certezza è la vulnerabilità del mondo del lavoro - dice il segretario dell'Ugl Giovanni Centrella.

- La sola azione delle parti sociali per spronare la produttività - sottolinea - non basta, deve esserci unità di intenti da parte di tutti.

LA POLITICA ESTIVA

Pdl e Udc litigano sulla "Cosa Bianca"

ROMA - Irrilevante, come vorrebbe il Pdl, già morta in culla, come sostiene il Giornale, o cantiere per il futuro, come sperano gli ideatori, la 'Cosa Bianca', o grande centro che dir si voglia, continua a far discutere. E a far litigare coloro che più di tutti si contendono i voti moderati: Pdl e Udc. E prelude alla battaglia elettorale, a colpi di accuse e promesse, che ripartirà da settembre e alla quale tutti i leader, anche Berlusconi dal suo 'buen retiro' a Villa Certosa, si stanno preparando.

I primi passi verso una grande soggetto di centro, mossi a Trento, in realtà servono ad aprire la strada alla nuova creatura politica che il leader Udc Pier Ferdinando Casini lancerà a Chianciano, dal 7 al 9 settembre. L'obiettivo dell'Udc è di costituire una Newco, un soggetto unico che aggrega forze politiche e sociali moderate che, se non con il premier Mario Monti, puntino ad andare avanti oltre il 2013 con l'agenda Monti. Casini sin dal primo momento ha sempre tenuto aperte le porte ai ministri del governo tecnico, e con lui concorda anche il possibile alleato, Beppe Fioroni, del Pd. Ed infatti, negli ambienti della politica, non è passato inosservata la presenza del ministro dello Sviluppo Corrado Passera al meeting di Cl, spesso considerato termometro dei rapporti di forza in politica.

A differenza del premier Mario Monti, che ha sempre negato l'intenzione di restare in politica, Passera resta sul vago sui suoi progetti futuri: per il momento, ha detto oggi, "faccio benissimo...cerco di



imparare al meglio il mio lavoro di ministro dello Sviluppo". Come a dire, poi si vedrà.

In attesa di capire legge elettorale e schieramenti prossimi, la polemica politica non si placa neanche ad agosto. Il Pdl, con Maurizio Lupi e Ignazio La Russa, è convinto che la 'Cosa Bianca' è un "modello astratto" e soprattutto che, sostiene il coordinatore, se l'Udc si alleerà con Pd e Sel "saremo noi a pescare nel laghetto del centro perchè molte debolezze non

hanno mai fatto la forza". Anche perchè, osserva l'ex ministro Gianfranco Rotondi, l'unico erede della Dc è Silvio Berlusconi. Pericoli che l'Udc non sembra temere.

- Sulla nuova Dc il Pdl non dorme il sonno tranquillo - reagisce il segretario Lorenzo Cesa contro il titolo di apertura del Giornale ("La bufala della nuova Dc"). Casini per ora tiene le carte coperte, così come il Cavaliere che solo a settembre solleverà il sipario sul futuro del Pdl e anche sul suo.



Giornalista, conduttrice radio televisiva, scrittrice conosciuta e ammirata vanta una carriera ventennale di successi

“Il bacio della dionea” romanzo di Cinzia Tani

Mariella Tallari

ROMA- Cinzia Tani ha pubblicato per la Mondadori Editore in suo ultimo romanzo “IL BACIO DELLA DIONEA”. Giornalista italiana autrice, conduttrice radio televisiva dal 1987 di programmi culturali (RAI Uno, RAI Due, RAI Tre, Rai Educational, Rai International, Arturo, canale 138 Sky, Radio Uno, Radio Due, Radio Tre) quali “Sabato Italiano”, “Il caffè”, “Lezioni di scrittura”, “Uno Mattina”, “Visioni private”, “Il viaggiatore”.

Scrittrice conosciuta e ammirata Cinzia Tani, vanta una carriera ventennale di successi a partire da “Sognando California” (Premio Scanno) per proseguire con, “I mesi blu” (Premio Orient Express), “Assassine”, “Nero di Londra”, “Sole Ombra” (Premio Campiello), “Lo stupore del mondo”, “Charleston”, “Io sono un’assassina”.

Autrice poliedrica, passa da un genere all’altro: il saggio, la biografia di criminali e il romanzo storico, quello che più la appassiona. Infatti è la stessa autrice che definisce i suoi romanzi come “storico-noir”.

Noir perché Cinzia Tani è anche una riconosciuta esperta e storica del delitto. Ha iniziato ad interessarsi alla cronaca nera dal suo libro “Assassine” sul mondo dell’omicidio al femminile. Attualmente è spesso opinionista, sugli episodi criminali più eclatanti degli ultimi periodi, in trasmissioni RAI quali “Porta a porta” o “La vita in diretta”, e Mediaset come “Matrix”.

Insegnante al Master in Editoria della Università LUISS di Roma, tiene corsi di scrittura creativa da anni, scopritrice di talenti del mondo della scrittura perché la capacità letteraria si deve fare emergere.

Per Cinzia Tani si nasce scrittore come si nasce con l’orecchio musicale o con il talento artistico. Ritiene, però, che questo talento bisogna coltivarlo. In particolare se si vuole scrivere bi-

sogna innanzitutto leggere moltissimo. E soprattutto rileggere. I classici vanno letti tante e tante volte. Come fanno i bambini quando vogliono vedere decine di volte le stesse scene dei loro film preferiti per appropriarsene, farle diventare parte di loro, conoscerle a memoria, ripensarci ecc. Poi ci vuole una “disposizione” alla scrittura, una particolare ricettività.

Tutta la giornata dovrebbe avere come filo conduttore l’osservazione, l’attenzione a fatti, persone, dettagli, atmosfere ecc. da utilizzare nei propri scritti. Avverte però che scrivere è un lavoro difficile, un impegno totale, che richiede dedizione e sacrificio. Altrimenti meglio lasciar perdere.

Cinzia Tani è un vero esempio di dedizione alla scrittura perché, per preparare la stesura di un suo libro, fa un minuzioso lavoro di ricerca con lunghi sopralluoghi che lei definisce “legwork”, ossia lunghissime camminate nei luoghi che descrive. Spende un notevole impegno perché legge centinaia di libri, vede film, documentari, fotografie d’epoca. Cerca le case in cui abiteranno i personaggi, scandaglia le strade, i parchi, i luoghi di ritrovo. Tutto è estremamente preciso per dare credibilità alla storia. Questo studio, questa ricerca, queste indagini, sono forse la parte, nella creazione di un romanzo, che la appassiona di più.

Nei libri sui delitti tratta solo omicidi “storici”, ambientando il fatto criminale nell’epoca e nel paese in cui si è svolto, dando importanza alla condizione sociale del criminale, alle sue amicizie, alla famiglia, agli incontri, agli amori, a tutto ciò che può averlo portato a compiere un atto estremo. Approfondendo la psicologia dei personaggi, la loro storia personale, partendo addirittura dai nonni.

In questo periodo del suo percorso letterario Cinzia Tani è arrivata quindi a scri-

vere libri che rientrano in due generi diversi: l’antropologia criminale (biografie di assassini) e il romanzo storico.

La scrittrice predilige questa due tipologie perché le accomuna la “Storia”. Nei romanzi è la Storia lo sfondo realistico delle vicende di fantasia. Quello che ha voluto fare con i suoi romanzi è indagare nella Storia, cercare aspetti poco conosciuti di eventi conosciutissimi.

In questo ultimo romanzo “Il bacio della Dionea”, tratta della rivoluzione messicana perché è stata la prima rivoluzione del secolo, importantissima e poco conosciuta, inoltre il Messico è tra i paesi con la più vasta varietà di piante e la storia parla dei cacciatori di piante esotiche da portare in Europa.

Cinzia Tani è affascinata dal sottile confine fra il bene e il male e nei suoi libri c’è sempre il mistero ed il senso di colpa.

Ribadisce che anche questa volta il tema principale è proprio il senso di colpa che sarà vissuto in maniera differente: a chi distruggerà la vita, chi lo rimuoverà dandosi una giustificazione e chi avrà bisogno del perdono per perdonarsi.

“IL BACIO DELLA DIONEA”

È il 1° gennaio del 1900, la neve attutisce i rumori e copre di bianco le strade di Padova, illuminandola di una luce irreali. Ma l’incanto del paesaggio svanisce quando si scopre che il manto nevoso ha cancellato le tracce del piccolo Simone Costantini, scomparso quella stessa mattina. Gli ultimi ad averlo visto sono Giada Mantovani e il suo amico Riccardo... solo che non possono farne parola con nessuno. Giada è una tredicenne volubile e vivacissima, animata da una grande passione per le piante carnivore, che lei stessa cura in una piccola serra donatale dal padre - direttore dell’Orto Botanico cittadino. Proprio qui

è avvenuto l’incontro misterioso tra Simone, Giada e Riccardo che segnerà per sempre le loro vite, costringendoli a separarsi.

Dieci anni dopo, però, il destino farà ritrovare Giada e Riccardo, che in breve approderanno al matrimonio e alla decisione di trasferirsi in Messico. È in questa terra dai colori abbaglianti e dai profumi intensissimi che, durante gli anni della rivoluzione, incontreranno Chris, un archeologo tanto intraprendente quanto privo di scrupoli, presto legato a Giada da un’inconfessabile attrazione, e poi l’affascinante Lucas Contreras,

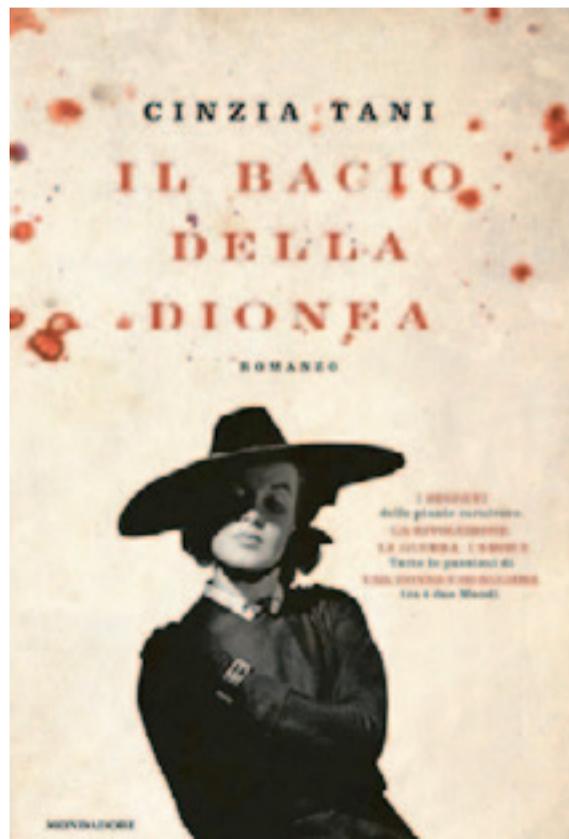
figlio di ricchi latifondisti, che con Giada è destinato a condividere un segreto molto particolare.

Come la bellissima e crudele dionea, la protagonista di questo romanzo sembra destinata a divorare tutto ciò che incontra sul proprio cammino, per poi richiudersi su se stessa. Ma la sua impassibile freddezza è solo apparente, e la verità palpante dei sentimenti non è lontana, per chi sappia cercarla con la pazienza del giardiniere e il fervore del rivoluzionario.

Dalla caduta di Porfirio Díaz nel 1910 fino alle vicende della “Room 40” durante

la Prima guerra mondiale, dall’Italia al Messico agli Stati Uniti, Cinzia Tani dà vita a un entusiasmante racconto storico, mescolando ai suoi protagonisti personaggi come Pancho Villa ed Emiliano Zapata, mettendo in scena le baracche impolverate della capitale come le ricche spedizioni degli stranieri nel Chiapas, tra bicchieri di mezcal e orchidee dai nomi sconosciuti, accompagnando la sua eroina e noi lettori in un viaggio emozionante e rivelatore: perché la soluzione dell’enigma di noi stessi è sempre più vicina di quanto pensiamo...

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



[Www.ibs.it](http://www.ibs.it)

[Www.amazon.it](http://www.amazon.it)

[Www.deastore.it](http://www.deastore.it)

[Www.bol.it](http://www.bol.it)

[Www.unilibro.it](http://www.unilibro.it)

Nella casella di opzione “ricerca” seleziona “Libri” e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo “Il bacio della Dionea”.

Il sito web di Cinzia Tani è: www.cinziatani.it

Quito e Assange incassano l'appoggio dell'Unione delle nazioni sudamericane di fronte alla "minaccia dell'uso della forza" da parte del Regno Unito contro la missione diplomatica ecuadoriana a Londra

WikiLeaks, Unasur: Sostegno a Ecuador dopo minacce Gb

QUITO - I ministri degli Esteri dell'Unasur (Unione delle Nazioni sudamericane) hanno manifestato solidarietà al governo dell'Ecuador e condannato il Regno Unito per aver minacciato di entrare nell'ambasciata del Paese sudamericano a Londra per arrestare Julian Assange. Il governo di Quito giovedì ha deciso di concedere l'asilo diplomatico al fondatore di WikiLeaks, ricercato in Svezia per essere interrogato in relazione alle accuse di molestie sessuali avanzate da due donne. I ministri, si legge in una nota diffusa dopo l'incontro tenutosi nella città ecuadoriana di Guayaquil, "condannano la minaccia dell'uso della forza tra gli Stati" e ribadiscono "il diritto dei Paesi di concedere l'asilo". Nella 'Dichiarazione di Guayaquil', sottoscritta nell'omonima località ecuadoriana dai delegati del blocco, l'Unasur ha sottolineato che "l'asilo" è uno strumento volto a "proteggere i diritti umani delle persone che ritengono che la loro vita o integrità fisica sia minacciata". Il capo della diplomazia del Venezuela, Nicolás Maduro, ha riassunto il contenuto del documento definendo "corretta" la decisione di Quito e aggiungendo che con un'eventuale violazione dell'ambasciata ecuadoriana a Londra, dove ha trovato riparo Assange, il Regno Unito romperebbe "le regole del gioco".

"Cercare una soluzione condivisa"

I ministri hanno inoltre fatto appello alle parti affinché seguano "la strada del dialogo e dei negoziati diretti" per trovare una soluzione accettabile per tutti.

Scintille tra Cina e Giappone dopo il blitz sulle isole Diaoyu-Senkaku

PECHINO - Alta tensione tra Pechino e Tokyo dopo che un gruppo di cento attivisti nazionalisti giapponesi è approdato sulle isole di Diaoyu, oggetto di un antico contenzioso con la Cina. Intanto proteste e rally sono stati organizzati contro Tokyo in varie città dell'ex Impero Celeste. La prima fase del nuovo incidente diplomatico si è chiuso con il rientro dei nazionalisti nipponici a Ishigaki e il rimpatrio di quelli cinesi sull'ex colonia britannica. I due gruppi hanno visitato nel giro di una settimana l'arcipelago conteso, che i cinesi chiamano Diaoyu e i giapponesi Senkaku. Al momento, le cinque isole e i tre atolli fanno parte della prefettura di Okinawa, sotto il governo giapponese. Ma i cinesi continuano a reclamarne la sovranità e a fasi alterne tendono in rapporto fra le due maggiori economie asiatiche.



Prima dell'Unasur era stata la piattaforma di integrazione regionale Alba-Tcp (Alleanza bolivariana dei popoli della Nostra America-Trattato di commercio dei popoli) a pronunciarsi sull'inviolabilità della missione ecuadoriana a Londra.

Assange si è rifugiato nell'ambasciata ecuadoriana due mesi fa e ora, dopo la concessione dell'asilo da parte di Quito, Londra si rifiuta di garantirgli il salvacondotto con cui lasciare il Paese e recarsi in Ecuador. L'attivista australiano, che domenica ha parlato dal balcone della piccola ambasciata londinese chiedendo

l'intervento del presidente americano Barack Obama, sostiene che una volta estradato in Svezia potrebbe essere trasferito negli Stati Uniti e lì accusato di aver diffuso migliaia di documenti riservati del governo di Washington, accusa che potrebbe portare a una condanna a morte.

Quito: "La ragione è con noi"

"Se paragoniamo gli argomenti avanzati dai due Paesi (Ecuador e Regno Unito, ndr), è chiaro che la ragione è dalla nostra parte", ha commentato il ministro degli Esteri ecuadoriano, Ricardo Patiño. "Il go-

verno di Quito - ha aggiunto Patiño - non ha ancora deciso se rivolgersi alle Nazioni unite per trovare una soluzione all'impasse e aspetterà l'esito di un incontro dei ministri degli Esteri dell'Organizzazione degli Stati americani, che si terrà venerdì a Washington".

Assange: "America Latina ti sono grato"

"Obama fa la cosa giusta. Basta caccia alle streghe". Julian Assange è tornato a mostrarsi in pubblico e, dal balcone dell'ambasciata dell'Ecuador di Londra, dove si è rifugiato, ha lanciato un appello al presidente degli Stati Uniti. "Gli Stati Uniti devono tornare indietro sulle proprie decisioni, devono capire che non devono perseguirmi, non devono perseguire la democrazia, devono capire che vanno contro una persona che sta cercando di dire la verità". Ha ringraziato quindi l'Ecuador e la sua ambasciata per avergli concesso asilo politico, oltre a tutti i Paesi dell'America Latina per l'appoggio che gli hanno garantito. Assange non intende abbandonare la sua battaglia, anzi. Ha dato istruzioni, ha precisato l'ex giudice spagnolo Baltasar Garzón, affinché i suoi legali portino avanti la lotta a difesa del sito WikiLeaks. Il mio assistito, ha detto, "ha sempre difeso libertà e giustizia e continuerà a farlo". Garzón ha quindi sottolineato che Assange "non si è mai rifiutato di rispondere alle autorità svedesi. Chiede solo garanzie minime perché questo possa avvenire. Fino ad oggi queste garanzie non sono arrivate".

RUSSIA

Kasparov accusato di aver morsicato un poliziotto



MOSCA - Il leader dell'opposizione russa ed ex campione del mondo di scacchi Garry Kasparov è stato interrogato dalla polizia di Mosca, per l'accusa di aver morsicato un poliziotto durante le manifestazioni a sostegno delle Pussy Riot. Kasparov nega di aver ferito l'agente, che ha invece denunciato di essere stato morsicato a una mano durante l'arresto di venerdì, quando Kasparov manifestava fuori dal tribunale di Mosca dove era in corso il processo alle musiciste punk. L'ex campione ha annunciato che presenterà due controquerelle, una contro l'arresto e una contro l'agente che l'ha accusato. Ha aggiunto di aver consegnato alla polizia alcuni filmati dell'arresto, che proverebbero la sua innocenza "oltre ogni ragionevole dubbio".

BIRMANIA

Abolita censura preventiva sui media



RANGOON - Da oggi la Birmania è un po' più libera. Quantomeno nell'aspetto mediatico. Dopo circa 50 anni di veti «la censura su tutte le pubblicazioni locali è revocata a partire dal 20 agosto 2012». È la comunicazione storica del ministero dell'Informazione birmano che ha annunciato l'abolizione della censura sui media avallata oggi dal regime del Myanmar. Da oggi i giornalisti birmani non dovranno più far passare i loro articoli al vaglio del regime prima della pubblicazione. Una decisione presa in via definitiva e che conferma il processo riformistico avviato dal nuovo governo autoritario birmano, formalmente civile sebbene guidato da un generale a riposo, Thein Sein. Sia chiaro, si parla sempre di aperture caute, e che hanno raggiunto probabilmente il culmine con la scarcerazione di centinaia di prigionieri politici a partire dalla leader dell'opposizione non violenta, Aung San Suu Kyi, insignita nel 1991 del premio Nobel per la Pace.

AMERICA LATINA

Carburanti, Argentina presenta denuncia a Wto contro Spagna e Ue - Buenos Aires ha presentato una denuncia presso l'Organizzazione mondiale del commercio nei confronti dell'Unione europea, in relazione ad alcune restrizioni imposte dalla Spagna alle importazioni di biodiesel proveniente dall'Argentina. Il governo di Cristina Fernández de Kirchner, si legge nel reclamo, sostiene che "lo scorso aprile Madrid ha introdotto una normativa che discrimina in modo efficace l'import di biodiesel proveniente dall'Argentina, favorendo i prodotti Ue e lasciando così fuori mercato i prodotti" del Paese sudamericano.

El Salvador, febbre 'dengue', dichiarata emergenza nazionale - Sono oltre 18.000 i casi sospetti di febbre tropicale 'dengue' registrati in Salvador dall'inizio dell'anno, con 4800 conferme, 2300 ricoveri e due vittime per la versione emorragica, che può essere fatale. Numeri che hanno spinto le autorità a dichiarare l'emergenza nazionale avviando massicce campagne sul territorio per sradicare il vettore della malattia, la zanzara Aedes aegypti. In dettaglio, il responsabile della protezione civile, Jorge Meléndez, ha annunciato che è stata emessa l'allerta arancione (classificata come priorità 1 dal ministero della Sanità) in cinque dei 14 dipartimenti del paese dove il 50% dei casi sospetti è risultato positivo: rientrano in quest'area la capitale, San Salvador, e i suoi dintorni, oltre alle regioni di Santa Ana (ovest), Chalatenango (nord), Cuscatlán e Cabañas (centro). L'allerta gialla (priorità 2) interessa sei dipartimenti, la verde (priorità



3) altri tre. Nelle zone a priorità 1, ha spiegato Meléndez, le amministrazioni locali disporranno di risorse straordinarie per "piani d'azione" immediati. L'emergenza resterà in vigore per tutto il mese di agosto e per quello di settembre: in seguito si valuterà l'evolversi della situazione prima di prendere eventuali nuove misure. Operazioni di fumigazione sono state annunciate in tutto il paese, mentre la popolazione è stata sollecitata a rispettare le misure di igiene necessarie ad evitare il proliferare della zanzara e a presentarsi con urgenza presso i centri medici non appena avvertiti i primi sintomi della malattia, tra i quali febbre alta, mal di testa acuti, dolori muscolari e alle articolazioni, nausea e

irritazioni della pelle. Nel 2000 la febbre 'dengue' causò oltre 25 morti, principalmente bambini, su 3000 casi confermati.

Cuba, municipali di ottobre, oltre 8 milioni gli aventi diritto - Sono circa otto milioni e mezzo, tra cui 200.000 giovani che voteranno per la prima volta, i cubani iscritti al registro elettorale in vista delle prossime municipali previste in autunno, su un totale di 11,2 milioni di abitanti. Lo ha annunciato ai media locali il portavoce della Commissione elettorale nazionale (Cen), Julio Torres, dopo che il Consiglio di Stato ha convocato per il 21 ottobre le elezioni dei consiglieri comunali, prima tappa di un processo che porterà al rinnovo dell'Assemblea del potere popolare, il parlamento incaricato di designare il presidente. La legge cubana stabilisce che hanno diritto a votare i cittadini cubani che hanno compiuto i 16 anni e i residenti permanenti nell'isola da oltre due anni. Sebbene l'unico schieramento con statuto legale resti il Partido Comunista de Cuba (Pcc), la prima fase del processo elettorale contempla la scelta di candidati nominati al livello locale nelle 14.500 circoscrizioni del paese. Solo in seguito si passerà alle elezioni provinciali e nazionali per formare l'Assemblea da cui uscirà il nuovo presidente. Con Raúl Castro formalmente alla guida dell'isola per un mandato quinquennale a partire dal 24 febbraio 2008, dopo essere succeduto al fratello Fidel Castro per ragioni di salute, la seconda fase del processo elettorale è prevista entro il primo trimestre del 2013.



Paola Pazzura del pattinaggio e fidanzata dell'atleta risultato positivo all'epo ed automaticamente escluso dai giochi di Londra

Kostner arrabbiata con Alex: "Schwarzer ha sbagliato ma si riprenderà"

BOLZANO - "Alex pagherà per i suoi errori, e pagherà tanto, ma so anche che troverà la sua strada, ora che si è liberato dai demoni che aveva in testa".

Nonostante i suoi 25 anni sembra quasi una bambina Carolina Kostner, davanti ad una selva di telecamere e di microfoni, chiamata in una conferenza stampa a Bolzano a parlare della vicenda del doping del suo fidanzato, il marciatore Alex Schwazer. E contemporaneamente dalla procura arrivano le prime indiscrezioni sull'interrogatorio dell'atleta: come un ragazzino, anche lui, è andato su Google per cercare di risolvere alcuni problemi riscontrati negli allenamenti, fino a trovare una farmacia disponibile in quel di Antalya, Turchia. La procura, comunque, ha accertato che il campione non

ha svolto altre ricerche prima del 2011: l'oro di Pechino, per la progiura di Bolzano, resta immacolato. La conferenza stampa della pattinatrice in realtà era stata indetta per promuovere uno spettacolo che a settembre vedrà Carolina protagonista all'arena di Verona nei panni shakespeariani di Giulietta. Le domande dei cronisti, però, si sono incentrate sulla vicenda del doping e, con pur la sua aria da ragazzina, Carolina non ha mancato di accusare i giornalisti: "Quando Alex ha vinto l'oro di Pechino - ha detto con la voce rotta dall'emozione - è rimasto sulle prime pagine per un giorno soltanto, mentre questa volta sui giornali c'è rimasto per una settimana intera. Ma la vita è questa...". Carolina è arrabbiata anche con il fidanzato: "Come sportivo ha fatto un grande errore

- dice - e per questo non ci sono dubbi che sono molto arrabbiata. Come persona, però, l'ho visto soffrire, soprattutto nell'ultimo periodo. Lo ammiro per il coraggio che ha avuto di ammettere i suoi errori davanti a tutto il mondo".

Ci vorrà del tempo per metabolizzare la vicenda di Alex e per ora Carolina, risolti i suoi problemi al ginocchio, ha stabilito per il suo futuro una tabella di marcia soft. "So che sarà difficile - dice - ripetere i risultati dell'anno scorso. Ma mi piace ciò che faccio, e allora, perché smettere? Se arrivo o meno a Sochi, lo vedremo più avanti. Spero di evitare nel frattempo gli infortuni e di riuscire a raggiungere una preparazione adeguata". "Le Olimpiadi? Per me - risponde Carolina - sono andate male due volte e se dovesse andare

male una terza volta, questo non mi ucciderà, perché sono una persona positiva".

Per Carolina, comunque, la sfida più grande "è vedere la soddisfazione negli occhi del pubblico". E poi c'è il "fattore k": "In gara vince chi gestisce la situazione al meglio, ma poi ci vuole anche quel pizzico di fortuna...".

Carolina, comunque, non sarà al Grand Prix: "Ho capito - spiega - che sono al meglio della condizione se sono serena e felice con me stessa. Ora voglio prendermi una vacanza, trovarmi con gli amici e, perché no, 'sgarrare' un po'. Poi, se arrivo a Soci o meno si vedrà".

L'appuntamento, dunque, è per il 22 settembre a Verona dove Carolina si esibirà in Romeo e Giulietta con lo svizzero Stephan Lambiel, argento a Torino 2006.

VENEZUELA

In vetta alla classifica il Deportivo Petare di Giroletti



CARACAS - Il Deportivo Petare mantiene la sua scia vincente con due vittorie in altrettante partite del Torneo Apertura della Primera División, battendo il Real Espor per 3-1 nel derby capitolino. La gara nell'Olimpico si rivela presto favorevole alla squadra allenata da Manuel Plasencia: all'ottavo minuto Javier González sfonda la porta avversaria con una zuccata, pochi minuti dopo (18') l'italo-venezuelano Ricardo Andreutti amplia il risultato. Ma al 20' i municipali si complicano la vita regalando un rigore al Real Espor che viene materializzato da Anderson Arias al 20'. Il definitivo 3-1 viene segnato da Isea al 55'. Con questa vittoria il Deportivo Petare si mantiene in vetta alla classifica in coabitazione con Deportivo Anzoátegui e Caracas.

Comincia bene l'avventura tra le mura amiche del Deportivo Anzoátegui. L'esordio degli 'orientales' nella Liga è infatti travolgente, con un 5-1 a spese del Portuguesa, davanti ai 6 mila spettatori accorsi al José Antonio Anzoátegui. Dopo appena 26' i 'giallorossi' vincevano 4-0, grazie alle reti di José Miguel Reyes (3' e 6'), Rolando Escobar (11') e Gelmin Rivas (26'). Il 'penta' ha accorciato le distanze al 34' con Julian Marulanda. Il primo tempo si chiudeva sul 4-1. Nella ripresa si univa al festival del gol Evelio Hernández (71') che trasformava un calcio di rigore.

Il Caracas grazie ad una doppietta del suo capitano Edgar Jimenez ha espugnato (2-0 il risultato finale) il campo dell'Aragua. La vittoria dei 'rojos del Ávila' ha fatto esplodere di gioia i molti tifosi capitolini che sono partiti verso Maracay in circa 40 pullman.

Il Deportivo Lara, attuale campione in carica, ha espugnato il campo di Barinas battendo per 3-0 il Zamora. Questa è la prima vittoria stagionale per i 'larenses': Edgar Pérez Greco (31'), José Torrealba (79') e Rafael Castellin (85') sono andati in gol per i rossoneri.

Il Mineros, uno dei favoriti alla vittoria finale, non riesce ancora a trovare il cammino della vittoria, questa settimana è stato battuto per 4-0 sul campo del Llaneros. I 'nerozzurri' in due gare disputate hanno un bilancio assai deludente: 7 gol subiti ed uno segnato. Nello stadio Florentino Oropeza, Yaracuyanos e Deportivo Táchira hanno pareggiato 0-0, lo Zulia ha battuto per 2-0 al Manogas. Hanno completato la giornata: Atlético Venezuela-Atlético El Vigía 0-0 ed Estudintes-Trujillanos 0-2

MERCATO

Tutti in fila per Vargas Rebus Pazzini

ROMA - Giornata importante per il mercato, lo scambio Cassano-Pazzini tra Milan ed Inter tiene banco, assieme alla vicenda De Rossi-Man City, su cui il diretto interessato farà direttamente il punto della situazione in conferenza stampa a Trigoria. L'impressione è che il giocatore non abbia intenzione di lasciare la Roma. Intanto le due milanesi trattano per gli attaccanti un tempo compagni di squadra nella Sampdoria. Ne hanno parlato direttamente l'a.d. dei rossoneri Adriano Galliani e il presidente dell'Inter Massimo Moratti in un incontro svoltosi negli uffici della Saras. Tullio Tinti, agente di Pazzini, è intervenuto a Sky Sport 24 per dire che "stiamo trattando con il Milan, ma Pazzini è ancora un calciatore dell'Inter. Non abbiamo ancora trovato un accordo". Il vero nodo da sciogliere è quello tra le due società perché c'è differenza di vedute sul

conguaglio: l'Inter chiede 10 milioni, il Milan ne offre 7. Così Galliani potrebbe virare su Quagliarella, per il quale ha già chiesto informazioni alla Juve. Ai microfoni di Radio Crc è intervenuto il d.s. del Siena Stefano Antonelli, che ha preso Felipe. "I contatti tra Napoli e Siena sono veri - ha detto -, e se il Napoli prende Bruno Uvini potrebbe esserci una trattativa. Ma non sono convinto che potremmo essere i partner giusti per questa operazione, anche se il brasiliano è un acquisto importante. Con Riccardo Bigon ho parlato di Vargas, però mi ha fatto capire che aveva bisogno di tempo. Il cileno è un ottimo giocatore e ci farebbe comodo". Anche il Torino si è fatto sotto con il Napoli per Vargas, ma Gianluca Petrachi, d.s. del Torino, si è sentito rifiutare da Bigon la proposta di prestito del cileno. Il Toro continua poi il pressing per Jasmin

Kurtic, centrocampista sloveno del Palermo, ma Zamparini per ora non lo cede. Così Cairo ha chiesto Fernando Tissone alla Sampdoria. Il Milan, che prenderà il 18enne attaccante Niang dal Caen, ha in uscita anche Djamel Mesbah, del quale hanno parlato in un pranzo di lavoro Galliani e il d.g. del Palermo Giorgio Perinetti, il quale ha poi parlato di "un primo approccio tra le due società per valutare la possibilità del trasferimento in Sicilia del giocatore. Ho constatato la disponibilità dei rossoneri a fare questa operazione". Il probabile arrivo di Mesbah non sarà l'unico previsto per la difesa del Palermo, che ha definito l'acquisto dal Genoa del difensore centrale Steve Von Bergen. Il portiere greco Alexandros Tzorvas farà il percorso inverso, spostandosi in Liguria, dove andrà anche il giovane attaccante Jara Martinez. Il Genoa è attivo anche



su altri fronti: dal Cile potrebbe arrivare il centrocampista Francisco Silva, ma serve anche un attaccante. Per questo i genoani sono fra i pretendenti a Vargas, mentre per Bojan non se ne fa niente. Il d.s. Stefano Capozucca ha smentito la trattativa con la Roma per l'acquisto dello spagnolo: "non è vero - ha spiegato il dirigente - che la Roma ci abbia offerto il giocatore, e quindi noi non lo abbiamo

rifiutato. Bojan è un talento, che piacerebbe a chiunque e che sarebbe perfetto per il nostro modulo di gioco. Magari venisse al Genoa".

La Roma potrebbe prendere un altro difensore centrale e si fa il nome del 25enne Serdar Tasci dello Stoccarda. C'è anche chi ha ipotizzato uno scambio Mexes-Borriello con il Milan, che riporterebbe il biondo francese in giallorosso.

L'agenda sportiva

Martedì 21

-Calcio, preliminari Champions League
-Ciclismo, 4ª Tappa Vuelta

Mercoledì 22

- Calcio, preliminari Champions League
-Ciclismo, 5ª Tappa Vuelta

Giovedì 23

-Ciclismo, 6ª Tappa Vuelta
-Calcio, preliminari Europa League

Venerdì 24

-Ciclismo, 7ª Tappa Vuelta

Sabato 25

-Ciclismo, 8ª Tappa Vuelta
-Calcio, Venezuela terza giornata
-Calcio, Anticipi Serie A

Domenica 26

-Ciclismo, 9ª Tappa Vuelta
-Calcio, Venezuela terza giornata
-Motociclismo, GP Rep. Ceca
-Calcio, Serie A



Il nostro quotidiano



Reafirmando su compromiso con la comunidad del estado Sucre, la automotriz entregó al sector de Agua Blanca totalmente reformado el liceo bolivariano Agua Blanca

Programa "Pinta tu Escuela" entrega nueva institución

CUMANÁ- Desde hace más de 30 años, Toyota de Venezuela ha trabajado de la mano con la comunidad del Edo. Sucre, por el progreso y desarrollo económico y social de la región y sus habitantes. Es así, como guiados por sus pilares fundamentales de Respeto por la Gente y Mejoramiento Continuo, la empresa se ha dedicado a desarrollar programas que ayuden a satisfacer las necesidades que se presentan en la región, en materia de salud, educación, deporte, ética y ambiente.

Pinta tu Escuela, es uno de los programas desarrollados por Toyota de Venezuela con el propósito de atender las necesidades que en materia de educación, se presentan en las diferentes comunidades aledañas a Cumaná. A través de este programa, Toyota en conjunto con la comunidad y el organismo gubernamental encargado (UCESAR), evalúan las necesidades físicas de los planteles educativos, de manera de poder deter-



minar el apoyo que otorgará la empresa. "Con esta nueva institución, son cinco las escuelas que entrega Toyota de Venezuela a diferentes comunidades del Estado Sucre, a través del programa Pinta Tu Escuela, con el cual se han logrado beneficiar 500 niños y jóvenes, a los que hoy se sumarán los 200 escolares que atenderá el Liceo Bolivariano de Agua Blan-

ca. A través de este programa, Toyota agradece el apoyo que ha recibido de la comunidad, ofreciendo una oportunidad de mejorar las condiciones de estudio de los niños y jóvenes sucrenses, brindándoles a su vez, un futuro de mejores oportunidades." Comentó la Dra. Zulay Janse, Directora del Comité de Responsabilidad Social Empresarial de Toyota de Venezuela.

Este tipo de programas, reafirma el compromiso de Toyota con toda la comunidad del Estado Sucre, aportando y contribuyendo no solo con el crecimiento económico y social a través de los miles de empleos que genera, sino también aportando en el campo de la educación para ofrecer una mejor calidad de vida a los sucrenses.

RSE

Empire Keeway realizó su programa Chamo Tour 2012

VALLES DEL TUY- Empire Keeway realizó el pasado mes de julio, por cuarto año consecutivo, el programa social Chamo Tour, una actividad recreativa y de integración de la empresa con la familia directa de sus empleados, en especial sus hijos. Durante el Chamo Tour 2012, cerca de 400 niños de entre 5 y 13 años de edad, participaron en un recorrido al parque industrial de Empire Keeway ubicada en Charallave. Luego, guiados por recreadores expertos, se les ofreció un pequeño snacks, actividades infantiles, colchón inflable, pista de motos y juegos. Esta actividad es organizada por la Dirección de Gestión del Talento Humano, con el apoyo de los Delegados de Prevención Laboral, el Sindicato y el personal de Seguridad Patrimonial. La finalidad del Chamo Tour es que los niños puedan experimentar un acercamiento con el sitio de trabajo de sus padres y así, puedan sentirse orgullosos de la labor que realizan allí y conozcan lo valiosos que son sus padres en el funcionamiento de la planta ensambladora. Además, este tipo de actividades permiten reforzar el valor y la importancia



del trabajo, no sólo como un medio de obtener recursos económicos, sino como una forma de contribuir al fortalecimiento de la sociedad. "La importancia de este evento, va ligada a nuestra visión, la cual es ser la empresa líder en el mercado nacional e internacional de motocicletas, para brindar bienestar a nues-

tro personal y a la comunidad. En este sentido, el bienestar a la comunidad se traduce en bienestar para las familias de nuestros trabajadores, quienes en esta actividad se integran a la gran familia Empire y se hacen portadores de nuestros valores", comentó Yecenia Ceballos, directora de Gestión del Talento Humano de Empire Keeway.

MERCADEO & TECNOLOGÍA

Lanza Guía de Seguridad en redes Wi-Fi

Utilizar una red inalámbrica insegura podría causar problemas de diversa índole entre los que se destacan el robo de archivos personales o de credenciales de acceso a bancos, redes sociales u otros servicios. Por tal motivo, con el objetivo de colaborar con los usuarios en el armado y configuración de redes Wi-Fi seguras, la empresa ha puesto a disposición su Guía de Seguridad para redes inalámbricas.



"De acuerdo a una encuesta realizada por ESET Latinoamérica, el 36.5% de los usuarios afirmó conectarse a cualquier red inalámbrica sin importar si la misma es de confianza o cuenta con las medidas de seguridad básicas para la transmisión segura de datos. Esto permite reflexionar sobre dos cuestiones: la primera, la necesidad de realizar una correcta configuración de nuestras redes privadas para evitar intromisiones indeseadas; la segunda, la falta de información de la comunidad en general sobre los riesgos que pueden implicar este tipo de acciones", declaró Sebastián Bortnik, Gerente de Educación y Servicios de ESET Latinoamérica.

Bosch ofrece medidor láser GLM 50 Professional

El medidor GLM 50 Professional brinda mayor precisión, un diseño atractivo, calcula largas distancias y es de fácil uso, generando soluciones efectivas para ingenieros, arquitectos, electricistas, personal que labore en obras, entre otros. Entre sus atributos diferenciadores destaca la posibilidad que ofrece de medir hasta 50 metros de alcance (GLM 50) y la precisión de ± 1.5mm que procura. Igualmente el equipo tiene una pantalla iluminada y de gran tamaño que facilita la lectura e interpretación; cuenta con un sistema de protección al polvo y al agua (IP 54); está confeccionado con una textura anti resbalante; y además tiene especificadas todas las funciones relevantes del equipo en sus siete botones de silicón.

Caballera saludable en vacaciones

Para ofrecerte la oportunidad de lucir un cabello de lumbrante, tanto en esta temporada de vacaciones como todo el año, L'Oréal Paris pone a tu disposición Elvive Reparación Total 5, con el lanzamiento al mercado de dos tratamientos sin enjuagar: Serum Reparador y Spray para Peinar que, sumados a shampoo y acondicionador, complementan la línea para lograr una reparación intensa del cabello. El Serum Reparador, además de la Bio-Ceramida, presenta una fórmula concentrada especial para puntas abiertas, que repara y alisa visiblemente las puntas maltratadas, envolviéndolas en una película imperceptible para proteger y reforzar su resistencia. Este tratamiento se aplica desde la mitad del cabello hacia las puntas, masajeando con intensidad hasta lograr una completa absorción y puede ser usado tan seguido como se desee.



Golden premia a cinco ganadores

Enmanuel Viera y Jason Servantes de Caracas; Isabela Salazar de Cumaná, Manuel Pérez de Valencia y Gustavo Valera de Maracaibo, compraron, en compañía de sus padres, su Litron Golden en cualquiera de sus diferentes sabores y obtuvieron la posibilidad de ganarse uno de los 5 Carritos Golden que ofreció la promoción de la marca. Rebeca Comin, Gerente de Categoría Sabores de Pepsi-Cola Venezuela dijo: "Cumplimos el sueño de nuestros fieles consumidores con esta experiencia única y divertida que les permitió obtener sus juguetes preferidos". Recordó que la marca invitó a los padres a ser parte de una promoción llena de aventura y sabor, junto a sus hijos.



La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

DISPONIBLE

Vendo Máquinas para Pastas
 Extrusora Ciclo Continuo; 6 moldes y Raviolera Incorporada.
 Máquina Formadora de Ravioli. 20 Kg. x Hora
 Máquina Para Ñoquis 25 Kg. x hora
 Máquina de Tortellini 30 Kg. x hora
 Amasadora Capacidad: 20Kg.
Información: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con **Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.**

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Scotsman
 Manitowoc
 True-O-Matic
 Comelios

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológicas

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

* Neuro - Oftalmólogo
 * Oftalmología General
 * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it